



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

AVVISO PER LA PROMOZIONE DI AZIONI POSITIVE PER L'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE A RISCHIO DI DISCRIMINAZIONE ETNICO-RAZZIALE NELLE AREE URBANE PERIFERICHE

1. Premessa

Il Dipartimento per le Pari Opportunità emana il seguente Avviso per la promozione di azioni positive per l'inclusione delle persone a rischio di discriminazione etnico-razziale nelle aree urbane periferiche.

Attraverso tali azioni il Dipartimento per le Pari Opportunità, Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR), intende dare attuazione a quanto previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 9 luglio 2003, n. 215, promuovendo la realizzazione di progetti di azioni positive da parte di enti pubblici dirette ad evitare o compensare le particolari situazioni di svantaggio connesse con la razza o l'origine etnica.

L'Avviso si rivolge ai Comuni, alle Unioni e alle aggregazioni temporanee di Comuni con popolazione complessiva non inferiore a centomila unità che intendono realizzare progetti innovativi, fattibili ed efficaci, volti a promuovere concrete opportunità di integrazione e di contrasto dei fenomeni di razzismo e di intolleranza tra cittadini italiani e cittadini di origine straniera nelle aree urbane periferiche.

Tali aree rappresentano, nell'ottica del presente Avviso, ogni tipo di area cittadina, anche centrale, caratterizzata da alta urbanizzazione e scarsa presenza di servizi, spazi e opportunità di aggregazione, fruizione culturale, sviluppo sociale e umano, o comunque da situazioni di degrado urbano, abitativo e sociale. In particolare, rientrano nel campo di interesse del presente Avviso, gli interventi proposti in quelle aree urbane periferiche con il più alto tasso di residenti di origine straniera rispetto al totale della popolazione residente.

Tali aree presentano infatti le maggiori criticità per il buon esito dei processi di inclusione sociale delle persone di origine straniera, così come dei figli di immigrati nati o cresciuti in Italia, dando spazio a fenomeni di isolamento delle comunità straniere, di razzismo o di intolleranza a sfondo razziale, acuiti da situazioni di disagio economico, sociale, abitativo, nonché dalla carenza di appropriate strutture e reti sociali di sostegno e mediazione culturale.

2. Obiettivi

Il presente Avviso ha l'obiettivo generale di supportare i Comuni nella realizzazione di azioni positive per l'inclusione sociale delle persone a rischio di discriminazione etnico-razziale nelle aree urbane periferiche, contribuendo alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di razzismo e di intolleranza tra cittadini italiani e cittadini di origine straniera.

L'UNAR, attraverso il sostegno di suddette azioni, intende inoltre perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- diffondere la cultura dell'antidiscriminazione, del rispetto e della valorizzazione delle differenze;
- combattere i pregiudizi, le false credenze e la cattiva informazione che riguarda sia i gruppi di cittadini italiani che i gruppi di cittadini di origine straniera, con particolare riferimento agli abitanti delle periferie urbane;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

- contribuire, attraverso lo strumento del dialogo interculturale, al miglioramento delle condizioni di vita dei gruppi di cittadini italiani e stranieri che vivono nelle periferie urbane, così come allo sviluppo sociale, economico e culturale del territorio.

3. Caratteristiche delle azioni ammissibili

Le azioni proposte nell'ambito del presente Avviso:

- dovranno riguardare, esponendone le motivazioni, aree urbane a rischio sotto il profilo dell'insorgenza di fenomeni di razzismo, intolleranza e discriminazione;
- dovranno essere originali, ovvero non dovranno riferirsi a progetti già sperimentati o in corso di svolgimento nello stesso territorio cittadino.

Le idee di progetto devono riguardare interventi che comprendano una o più delle seguenti tipologie:

- a. percorsi di inclusione lavorativa, avviamento al lavoro e/o alla microimprenditorialità;
- b. sperimentazione di filiere produttive locali che promuovano la legalità e la sicurezza sul lavoro e combattano lo sfruttamento lavorativo;
- c. percorsi di inclusione sociale;
- d. percorsi o strumenti di partecipazione civica interculturale o di gestione partecipata della città;
- e. progetti di promozione della legalità e prevenzione dei fenomeni di degrado urbano e di criminalità.

I progetti saranno valutati secondo i seguenti criteri:

A) criteri di efficacia:

- favoriscono la partecipazione del più alto numero possibile di cittadini italiani e stranieri che vivono in aree urbane periferiche;
- presentano una chiara dimensione di genere, favorendo il coinvolgimento diretto delle donne, sia italiane che di origine straniera;
- producono effetti durevoli anche oltre la fine del progetto stesso;
- presentano un chiaro meccanismo di monitoraggio dei risultati e di valutazione dell'impatto del progetto in itinere e finale;

B) criteri di innovatività:

- favoriscono il superamento reciproco degli stereotipi legati all'appartenenza a categorie sociali e/o a gruppi etnico-razziali;
- favoriscono la diffusione di un'immagine reciproca affidabile, non stereotipata e familiare tra cittadini italiani e cittadini di origine straniera;
- favoriscono l'integrazione stabile dei cittadini di origine straniera all'interno di contesti sociali, lavorativi, di volontariato, sportivi o culturali del quartiere;
- favoriscono il miglioramento del benessere, dello sviluppo socio-economico e della qualità della vita di tutti i cittadini all'interno del quartiere;
- combattono il fenomeno della ghettizzazione e dell'isolamento fisico e culturale delle comunità;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

- promuovono e danno valore all'identità multi-etnica del quartiere, favorendo e valorizzando la convivenza e la pluralità di espressioni economiche, culturali, religiose delle diverse comunità etniche;
 - promuovono la nascita di reti di partenariato miste tra le amministrazioni locali ed i soggetti del privato sociale;
- C) criteri di fattibilità e sostenibilità:
- presentano esperienza, competenza e capacità organizzativa del soggetto proponente e degli eventuali partner;
 - presentano obiettivi chiari e raggiungibili, con il migliore rapporto tra obiettivi, azioni e costi di realizzazione;
 - sono economicamente sostenibili anche oltre il termine del progetto coperto dal contributo di cui al presente Avviso.

4. Dimensione territoriale dei progetti

Deve essere chiaramente indicato il territorio di riferimento delle attività e degli interventi previsti nel progetto.

5. Risorse programmate e modalità di erogazione del finanziamento

L'ammontare totale delle risorse destinate ai progetti di cui al presente avviso è di € 500.000,00 a valere sulle risorse a carico del cap. 537 "Spese per il funzionamento dell'U.N.A.R.", Centro di Responsabilità 8 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2015.

Il contributo finanziario non potrà eccedere il 60% del totale dei costi di ciascun progetto e non potrà comunque superare la somma di € 60.000,00 per ogni singolo progetto.

Almeno il 40% del totale dei costi dovrà pertanto essere sostenuto, a pena di inammissibilità, dagli organismi promotori dei progetti nonché da altri enti pubblici o privati che intervengono in qualità di partner co-finanziatori.

Si precisa che la quota del 40% a carico degli organismi promotori dei progetti nonché dei partner può essere corrisposta in denaro e/o in valorizzazione di personale, beni, mezzi e attrezzature. Queste ultime voci dovranno essere, in ogni caso, quantificate nel preventivo economico.

In nessun caso il progetto potrà prevedere altri finanziamenti a valere su fondi pubblici nazionali e/o europei.

6. Soggetti proponenti e attuatori

Per proponente si intende l'organismo che presenta il progetto e lo realizza almeno per la maggior parte delle attività programmate.

Il proponente è responsabile della realizzazione del progetto presentato e della rendicontazione. Possono essere soggetti proponenti:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

- Comuni con popolazione complessiva non inferiore a centomila unità;
- Unioni di Comuni con popolazione complessiva non inferiore a centomila unità;
- Consorzi (già costituiti) di Comuni con popolazione complessiva non inferiore a centomila unità;
- Aggregazioni temporanee tra Comuni confinanti, con popolazione complessiva non inferiore a centomila unità.

A tal fine faranno fede i dati Istat sulla popolazione residente al 1 gennaio 2014, consultabili sul sito <http://demo.istat.it/pop2014>.

La formalizzazione delle aggregazioni temporanee può avvenire anche dopo la presentazione del progetto, con indicazione del Comune capofila, mediante deliberazioni del Consiglio Comunale, Accordi, Convenzioni o Protocolli. Al momento della presentazione del progetto, tuttavia, si deve dare chiara indicazione della composizione della aggregazione con una dichiarazione sottoscritta dai rappresentanti legali di tutti gli enti interessati.

Ciascun soggetto proponente, a pena di inammissibilità, può presentare non più di un Progetto.

L'ente proponente non può essere indicato quale soggetto attuatore in altro progetto che insista sul medesimo territorio di riferimento. Nel caso in cui ciò si verifichi, il progetto sarà considerato inammissibile.

L'attuazione del progetto o parte di esso può essere affidata a uno o più soggetti terzi attuatori, comprese le associazioni di settore, che non si trovino in condizioni o in situazioni di incompatibilità con le finalità del presente Avviso.

Gli affidatari dell'attuazione del progetto ed il riparto dettagliato di compiti e competenze devono essere specificamente indicati nel progetto stesso. I proponenti rimangono comunque responsabili dell'attuazione del progetto e mantengono il coordinamento delle azioni previste.

Il soggetto proponente può altresì avvalersi di forme di collaborazione con enti privati, comprese le associazioni di settore, diversi dall'eventuale ente attuatore, per la fornitura di servizi e/o per la realizzazione di specifiche attività necessarie alla completa realizzazione del progetto. In ogni caso la responsabilità della gestione dell'intervento ricade esclusivamente sul soggetto proponente.

7. Durata dei progetti

Ai fini del presente avviso saranno ammessi alla valutazione progetti della durata massima di 18 mesi.

8. Documentazione richiesta e modalità di partecipazione

I Comuni interessati alla presentazione di azioni positive per l'inclusione sociale delle persone a rischio di discriminazione etnico-razziale nelle aree urbane periferiche dovranno inoltrare:

- a) una domanda di candidatura firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente (Allegato A);
- b) una relazione esplicativa, firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente, concernente la tipologia e la natura del progetto che individui: gli obiettivi generali e specifici,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

l'analisi dei fabbisogni territoriali, un programma di attività chiaro e articolato per fasi operative, tempistica, modalità di monitoraggio e verifica dei risultati in itinere e finali, nonché tutte le informazioni relative alla natura, alle caratteristiche e alle esperienze dell'ente proponente e degli eventuali partner (Allegato B);

- c) un preventivo economico firmato dal legale rappresentante del soggetto proponente (Allegato C);
- d) una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, dalla quale emerga in maniera esplicita ed inequivoca che il progetto presentato non sia stato già finanziato da altri fondi pubblici nazionali e o europei;
- e) una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente di aver presentato un unico progetto in qualità di proponente e di non partecipare in qualità di soggetto attuatore a nessun altro progetto che insista sul medesimo territorio di riferimento;
- f) una dichiarazione di composizione di aggregazione di comuni, sottoscritta dai rappresentanti legali di tutti gli enti interessati, in caso di proposta presentata da aggregazioni temporanee di Comuni.

Tutta la documentazione dovrà pervenire all'UNAR, in plico chiuso, controfirmato su tutti i lembi di chiusura, recante all'esterno l'indirizzo del proponente e la seguente dicitura:

"Domanda di partecipazione all'Avviso per la promozione di azioni positive per l'inclusione sociale delle persone a rischio di discriminazione etnico-razziale nelle aree urbane periferiche".

La stessa dovrà pervenire a cura, rischio e spese del proponente, a pena di esclusione **entro le ore 12.00 del 15 maggio 2015** al seguente indirizzo:

*Presidenza del Consiglio dei Ministri,
Dipartimento per le Pari Opportunità
Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR)
Largo Chigi 19 – 00187 Roma – IV piano stanza 4083*

9. Ammissibilità dei progetti

L'ammissibilità dei progetti viene riscontrata preventivamente alla valutazione. Non sono ammessi i progetti:

- inviati all'UNAR oltre i termini previsti dal presente Avviso;
- privi della domanda di cui all'allegato A del presente Avviso, firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- privi della proposta progettuale di cui all'Allegato B del presente Avviso;
- privi del preventivo economico di cui all'allegato C del presente Avviso, con l'indicazione della quota di co-finanziamento;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

- privi delle dichiarazioni di cui al punto 8 del presente Avviso, lettere “d” ed “e”;
- privi della dichiarazione di cui al punto 8, lettera “f”, del presente Avviso, qualora il progetto sia presentato da una aggregazione temporanea di comuni;
- la cui somma dei costi del personale e delle spese generali superi il 40% del valore dell'intero progetto.

10. Costi ammissibili

Per essere considerati ammissibili, i costi devono essere:

- a) necessari per l'attuazione del progetto;
- b) previsti nel preventivo economico presentato;
- c) generati durante la durata del progetto;
- d) effettivamente sostenuti e registrati nella contabilità del soggetto che attua il progetto;
- e) identificabili, controllabili ed attestati da documenti giustificativi originali.

Sono ammissibili i seguenti costi (vedere Allegato C):

- costi del personale;
- spese per l'acquisto o l'affitto di beni strumentali, servizi e forniture necessari all'espletamento delle attività progettuali;
- spese di produzione e divulgazione di materiale;
- spese generali (costi di gestione, consumi, canoni, contributi assicurativi, ecc.) non superiori al 10% del costo complessivo del progetto.

11. Valutazione e monitoraggio dei progetti

La valutazione dei progetti è svolta dalla “Commissione di valutazione” nominata con Decreto del Capo Dipartimento per le Pari Opportunità e composta da cinque componenti scelti nell'ambito delle professionalità presenti all'interno dell'UNAR.

La Commissione, che avrà a disposizione un punteggio massimo pari a 100 per ogni singolo progetto, provvede alla valutazione tramite apposite griglie o schede tecniche di attribuzione di punteggio sulla base di indicatori e criteri, individuati per macroaree di punteggio. Il punteggio assegnato dalla Commissione è così ripartito secondo i seguenti criteri, di cui al punto 3 del presente avviso:

A) criteri di efficacia (per un totale di 31 punti):

- favoriscono la partecipazione del più alto numero possibile di cittadini italiani e stranieri che vivono in aree urbane periferiche (0 – 10);
- presentano una chiara dimensione di genere, favorendo il coinvolgimento diretto delle donne, sia italiane che di origine straniera (0 – 7);
- producono effetti durevoli anche oltre la fine del progetto stesso (0 – 7);



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

- presentano un chiaro meccanismo di monitoraggio dei risultati e di valutazione dell'impatto del progetto in itinere e finale (0 - 7.);
- B) criteri di innovatività (per un totale di 49 punti):
- favoriscono il superamento reciproco degli stereotipi legati all'appartenenza a categorie sociali e/o a gruppi etnico-razziali (0 - 7);
 - favoriscono la diffusione di un'immagine reciproca affidabile, non stereotipata e familiare tra cittadini italiani e cittadini di origine straniera (0 - 7);
 - favoriscono l'integrazione stabile dei cittadini di origine straniera all'interno di contesti sociali, lavorativi, di volontariato, sportivi o culturali del quartiere (0 - 7);
 - favoriscono il miglioramento del benessere, dello sviluppo socio-economico e della qualità della vita di tutti i cittadini all'interno del quartiere (0 - 7);
 - combattono il fenomeno della ghettizzazione e dell'isolamento fisico e culturale delle comunità (0 - 7);
 - promuovono e danno valore all'identità multi-etnica del quartiere, favorendo e valorizzando la convivenza e la pluralità di espressioni economiche, culturali, religiose delle diverse comunità etniche (0 - 7);
 - promuovono la nascita di reti di partenariato miste tra le amministrazioni locali ed i soggetti del privato sociale (0 - 7).
- C) criteri di fattibilità e sostenibilità (per un totale di 20 punti):
- presentano esperienza, competenza e capacità organizzativa del soggetto proponente e degli eventuali partner (0 - 6);
 - presentano obiettivi chiari e raggiungibili, con il migliore rapporto tra obiettivi, azioni e costi di realizzazione (0 - 6);
 - sono economicamente sostenibili anche oltre il termine del progetto coperto dal contributo del Dipartimento (0 - 8).

Non sono comunque ritenuti finanziabili i progetti che, seppur ammissibili dal punto di vista formale, non riportino un punteggio complessivo pari ad almeno 60/100. Il Dipartimento si riserva la possibilità di attingere, anche successivamente, alla graduatoria per ulteriori finanziamenti ove si rendessero disponibili nuove risorse finanziarie, oltre quelle indicate al punto 5, a valere sul proprio centro di responsabilità.

Al fine di verificare l'andamento e la corretta esecuzione dei progetti approvati, il Dipartimento si riserva di procedere alla nomina di un apposito Comitato tecnico di monitoraggio.

12. Obblighi del soggetto ammesso al finanziamento

Gli obblighi del soggetto ammesso al finanziamento e le spese ammissibili saranno ulteriormente definiti in apposita convenzione da stipulare tra il soggetto proponente e il Dipartimento. Nella



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

convenzione saranno definite le modalità di erogazione del contributo, nonché regolati i rapporti tra l'aggiudicatario ed eventuali co-finanziatori aggiuntivi.

L'erogazione del contributo, oltre che all'accettazione delle condizioni fissate nella convenzione, nella quale sono definite anche le modalità di rendicontazione e di verifica dell'attuazione del progetto, è comunque subordinata all'approvazione della convenzione stessa da parte degli organi di controllo.

Il finanziamento verrà erogato con le seguenti modalità :

- il 30% dell'intero contributo, non prima di trenta giorni dalla sottoscrizione della convenzione tra aggiudicatario e Dipartimento, dietro presentazione di idonea documentazione comprovante l'assunzione di impegni contrattuali di pari importo per le attività iniziali del progetto;
- la residua quota di contributo verrà ripartita secondo modalità determinate in base alla durata del progetto, fermo restando quanto previsto dal presente Avviso.

Il Dipartimento si riserva di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e di omessa o incompleta rendicontazione.

a) Conservazione degli elaborati

I materiali relativi alle proposte presentate non verranno restituiti e, una volta ricevuti, rimarranno di proprietà esclusiva del Dipartimento per le Pari Opportunità.

I progetti ed il relativo materiale ad essi connesso, sotto qualunque forma, compresa quella su supporto multimediale e/o informatizzato, potranno essere utilizzati, citandone la fonte, in occasione di eventi organizzati dal Dipartimento delle Pari Opportunità e dall'Unar ovvero pubblicati sui relativi siti internet.

13. Informazioni sul procedimento

Per avere informazioni sul presente Avviso e sulle procedure di presentazione dei progetti, i soggetti interessati potranno contattare la Segreteria dell'UNAR al tel. 06 67792267, indirizzo e-mail: segreteriaunar@governo.it oppure visitare il sito internet all'indirizzo: www.pariopportunita.gov.it, dal quale si possono scaricare anche le copie informatizzate dell'Avviso stesso e degli allegati A - B e C , selezionando la sezione bandi e avvisi.

27 MAR. 2015

Il Capo Dipartimento

Cons Ermenegilda Siniscalchi